United Trades Association for the Employment of Labour) si propose di raccogliere il capitale occorrente ad impiegare gli operai che si trovassero in sciopero per ragioni approvate dall'Associazione gemella. Alla seconda Conferenza, tenuta a Manchester nel giugno 1846, alla quale erano presenti 126 delegati rappresentanti, si disse, 40.000 membri, il contributo all'Associazione fu fissato a due *pence* per ogni sterlina di salario settimanale; e si decise che la paga in caso di sciopero avrebbe variato da nove a quattordici scellini per settimana, fissando pure quest'ultima somma come il salario da darsi agli operai impiegati nelle officine dell'Associazione. Sin'allora non si era sostenuta la spesa di alcun sciopero, poichè si desiderava di evitare un'azione prematura, la quale aveva già, secondo quanto si credeva, distrutta la grande Unione nazionale consolidata. Fu richiesta l'opera di vari organizzatori salariati, ed a poco a poco, l'Associazione, composta sin'allora soltanto di operai in lana ed in maglie e di quelli appartenenti alle industrie delle chincaglierie del Midland, si estese in varie nuove direzioni. Il Comitato esecutivo della Società di mutuo soccorso dei carpentieri e falegnami — la quale aveva rappresentato una parte così importante nel movimento del 1830 — pubblicò un manifesto ai suoi membri, in cui si esortava ad iscriversi all'Associazione Nazionale, ed il segretario generale della società divenne un attivo membro del Comitato esecutivo dell'Associazione. La sezione di Manchester dell'Associazione nazionale dei lavoratori in calzature consigliò tutti i suoi membri e tutte le associazioni di calzolari di farne parte. Gli stovigliai dello Staffordshire, i minatori della Scozia, l'Associazione nazionale dei sarti, appena allora fondata, come pure le sezioni metropolitane delle Associazioni dei lavoratori in caldaie e dei muratori in pietra vi si fecero iscrivere. L'Associazione infatti cominciò ad essere riputata come una vera potenza nel paese, attirandosi le critiche malevole del *Times* (1). Ma, nonostante le saggie intenzioni dei suoi fondatori, essa cominciò ben tosto a soffrire della malattia caratteristica delle Unioni generali. La depressione industriale, che cominciò nel 1845, dette origine durante i due anni seguenti a numerose riduzioni di salari, seguite da scioperi e serrate in quasi ogni ramo d'industria. I comitati locali dell'Associazione nazionale, composti sovente dei capi delle Unioni dei mestieri interessati, promisero ai loro membri un aiuto sui fondi nazionali, e si adombrarono quando il Comitato esecutivo residente a Londra annullò le loro decisioni. Ognuno dei corpi di mestiere che componevano l'Associazione pensò che i suoi interessi non fossero compresi, o che non si desse importanza agli abusi di cui si lagnava. Un lungo sciopero, cominciato

---

(1) *Times*, 16 novembre 1846.